PROMETEO GALLERY
Via Massimiano 27
20134 Milano
Piazza San Matteo 3
55100 Lucca
+39 02 68858642
www.prometeogallery.com

MARIO SCHIFANO
NICOLO' TOMAINI

LA REALTÀ ATTRAVERSO

con testi critici di:
Alberto Mattia Martini
Filippo Mollea Ceirano

Opening:
11.11.2026
12.11 - 08.01.2026

Via Massimiano 27
20134, Milano

For more info please contact us at:
info@prometeogallery.com
+39 02 68858642

La realtà non è mai stata soltanto ciò che vediamo, ma anche il modo in cui impariamo a guardarla. A partire da questa riflessione prende forma ***Mario Schifano, Nicolò Tomaini. La Realtà Attraverso***, il progetto espositivo che mette in dialogo due artisti appartenenti a generazioni differenti, accomunati da un'attenzione particolare alle trasformazioni dell'immagine e al rapporto tra rappresentazione, tecnologia e percezione del mondo. Attraverso una lettura cronologica e concettuale, la mostra attraversa oltre mezzo secolo di storia della comunicazione visiva, mettendo in luce come lo sviluppo dei suoi strumenti abbia progressivamente ridefinito il nostro rapporto con la realtà.

Il confronto prende avvio da Mario Schifano, figura centrale dell'arte italiana del secondo Novecento, capace di intercettare e rielaborare le profonde trasformazioni dell'immaginario contemporaneo. Con l'affermarsi della società dei consumi e dei mezzi di comunicazione di massa, la sua pittura si apre a nuovi linguaggi: fotografia, cinema, pubblicità e soprattutto televisione diventano strumenti attraverso cui ripensare la natura stessa dell'immagine. Nella sua opera, quest'ultima non è più soltanto oggetto di rappresentazione, ma una presenza in continuo movimento, capace di attraversare la quotidianità e ridefinire il confine tra esperienza diretta e realtà mediata. Attraverso appropriazioni, manipolazioni e trasformazioni, Schifano mette in discussione l'apparente oggettività dei dispositivi di riproduzione, anticipando interrogativi centrali nella cultura visiva contemporanea: quanto di ciò che vediamo appartiene realmente al mondo e quanto, invece, alla sua rappresentazione? A questa riflessione si collega, a oltre mezzo secolo di distanza, il lavoro di Nicolò Tomaini, che indaga le conseguenze della progressiva digitalizzazione dell'esperienza. Se Schifano osserva l'emergere della civiltà dell'immagine, Tomaini si confronta con una contemporaneità nella quale Internet, i social network e gli algoritmi intervengono profondamente nei processi attraverso cui conosciamo, interpretiamo e condividiamo il mondo. Nelle sue opere, la realtà viene osservata nel momento in cui si trasforma in immagine, l'immagine in dato e il dato in informazione continuamente riproducibile e manipolabile. Centrale nella sua pratica è il rapporto con la materia pittorica: attraverso il recupero e la trasformazione di supporti e materiali appartenenti alla tradizione della pittura, l'artista compie un'operazione inversa rispetto ai processi digitali, riportando sul piano fisico ciò che la tecnologia tende a rendere immateriale. Immagini, codici e fenomeni generati dal mondo virtuale riacquistano così una presenza concreta, rendendo visibili quei meccanismi di traduzione e simulazione che normalmente restano nascosti dietro gli schermi.

Mario Schifano, Nicolò Tomaini. La Realtà Attraverso non propone una semplice successione tra due momenti della storia dell'arte, né una relazione di filiazione tra le rispettive ricerche, ma costruisce un confronto critico tra due differenti modi di interpretare le trasformazioni del proprio tempo. Da una parte Schifano, testimone e interprete dell'affermazione della società dell'immagine e della comunicazione di massa; dall'altra Tomaini, che ne indaga le conseguenze nell'epoca della rete e della progressiva virtualizzazione dell'esperienza. Televisione, cinema e fotografia incontrano Internet, social network e sistemi digitali: strumenti differenti, accomunati dalla capacità di modificare il nostro modo di entrare in relazione con il mondo. La mostra individua così una linea di continuità tra due ricerche distanti nel tempo, ma entrambe rivolte a una questione fondamentale: cosa accade quando l'immagine smette di limitarsi a rappresentare la realtà e comincia a determinarne la percezione? È in questo spazio di confronto, tra esperienza e rappresentazione, materia e simulazione, che si sviluppa il dialogo tra Mario Schifano e Nicolò Tomaini.